

I più recenti interventi teorici di Lucio Colletti Da Rousseau a Lenin

«Ideologia e società» fornisce materiale accessibile al lettore non specializzato - Le conseguenze della scissione fra produzione materiale e rapporti sociali - In piano e la legge del valore - Dall'alienazione statale alla socializzazione della politica

Con la pubblicazione (e ora la ristampa di «Ideologia e Società» (Bari, Laterza, pp. 324, L. 1.400) che segue a poco tempo di distanza l'apparizione di «Il marxismo e Hegel», l'opera di Lucio Colletti diviene finalmente accessibile anche al lettore non specializzato ed imbastito a seguirne nella sua precedente frammontazione in saggi sparsi su diverse riviste. Non ci sembra causale che la pubblicazione di questa raccolta cada adesso in un momento in cui nuove generazioni insieme alla lotta di classe scoprono l'esigenza di una riedizione del marxismo ed in particolare dell'opera di Marx. Si è infatti un filo che lega intimamente tutti i problemi teorici di Colletti scanditi anche gli sviluppi critici di Della Volpe: la profonda convinzione che non c'è scissione fra la problematica politica del momento operaio e un riferimento rigoroso e preciso all'autore del Capitale.

Tali linee di lavoro sono nitidamente individuabili nel saggio del '59 *Il Marxismo come sociologia* che apre la raccolta di *Lettere*. Di fronte alla crisi di un'ermeneutica (quella del materialismo dialettico e quella del marxismo) e al tentativo della sociologia borghese di inserirsi nel vuoto di analisi sociale da esse iscritto a posizione di Colletti è chiara ed univoca il pensiero di Marx non può essere concesso con le astrazioni generiche del marxismo. La critica etica che tendono a fare del Capitale niente altro che un esempio o un'applicazione particolare di una «concettione generale del mondo antecedente ad esso» al livello di determinazione della astrazione scientifica è invece fissato da «quell'unità di produzione materiale e produzione delle cose e produzione dei rapporti interumani» designata dal concetto marxiano di «rapporti sociali di produzione». Ogni separazione di produzione materiale e rapporti sociali non può non restaurare la scissione di filosofia e scienza e l'autonomizzazione della teoria dalla storia. Proprio nella rottura di quella unità a origine così del naturalismo di Kautsky e Plechanov (pre-supposizione del rapporto uomo natura ai rapporti sociali) come dell'idealismo weberiano («sociologia comprendente») (presupposizione dei rapporti sociali come rapporti «ideologici» al rapporto con la natura).

Il secondo saggio (*Bernstein e il marxismo della II Internazionale*) molto più recente è una delle cose migliori di Colletti ed è impossibile ricondurre in poche righe tutta la ricchezza tematica. Ci limiteremo a ricordare i due risultati più interessanti in primo luogo la individuazione di limiti comuni a tutto il marxismo della II Internazionale nella riduzione attraverso un'accezione «tecnologica» del concetto di «modo di produzione» dell'contraddizione tra sviluppo delle forze produttive e rapporti sociali di produzione a quella tra sviluppo tecnologico e rapporti sociali giuridici (teoria del controllo) in secondo luogo la connessione della teoria del valore lavoro con il fenomeno del feticismo della merce.

La riduzione di tutti i prodotti a semplici concrezioni di forza lavoro generalmente umana non è il risultato di una astrazione arbitraria degli economisti, è un fenomeno reale che nasce dalla necessità dello scambio tra privati di trovare un *quid commune* capace di determinare le ragioni di scambio tra i beni.

voluzionaria) e sistemi (conservatore). L'atteggiamento conciliativo è invece affermato Colletti proponendo la critica al metodo stesso di Hegel che strutturandosi su una critica del finito e del sensibile finisce inevitabilmente per restaurarlo acriticamente come proprio contenuto. D'altra parte l'adozione di tale modello metodologico fondato sulla svalutazione del sensibile con due Marx ad una critica della scienza come forma di coscienza astratta e parziale inevitabilmente e letteralmente scende allo spirito estraneo (pensiero postivo). Su questa alienazione moderna non dipende più dai rapporti sociali borghesi ma dall'industria e dallo sviluppo delle forze produttive. L'alienazione non è più il capitale ma la macchina.

Il quarto saggio riprende criticamente un tema caro a Della Volpe: il rapporto Rousseau-Marx. Il rapporto ad interessi risultanti. Tutti i limiti e le oscillazioni della critica rousseauiana sottraendosi alla facile tentazione di ridurre il pensiero politico del ginevrino alle posizioni dell'anticapitalismo romantico vanno rigorosamente storizzati. Appare chiara allora che i generici spunti critici rousseauiani non riescono a cogliersi in un esito teorico e politicamente sicuro proprio perché non è

ancora apparso sulla scena il «soggetto storico» della critica del capitalismo il proletariato moderno. Di questa circostanza Colletti fa due esecutive candide: dalla tematica della volpi della lealtà socialista alla eterogeneità in egualitarismo rousseauiano (in una cura legata al riconoscimento sociale dei meriti) e quello ben più radicale di Marx (a ciascuno secondo il bisogno).

«L'unico (e non secondario) elemento di continuità tra l'individuo e il tema dell'estinzione dello Stato e della socializzazione della politica è questo proposito di affermazione che dipende nell'essenziale dal pensiero politico marxiano e che non può non lasciarsi perplessi e simili in altri termini cui, non si ammetta la distinzione tra la critica rousseauiana dell'ineguaglianza (espressione generica dei rapporti di classe moderni) e quella marxiana dei rapporti di produzione, ma con una tendenziale riduzione della seconda alla prima che rischiando di bloccare la storia dello scambio materiale per questa sua connotazione negativa collegata a soluzioni giuridiche ed esenzialmente adiettive».

Nota: «L'elemento di continuità tra l'individuo e il tema dell'estinzione dello Stato e della socializzazione della politica è questo proposito di affermazione che dipende nell'essenziale dal pensiero politico marxiano e che non può non lasciarsi perplessi e simili in altri termini cui, non si ammetta la distinzione tra la critica rousseauiana dell'ineguaglianza (espressione generica dei rapporti di classe moderni) e quella marxiana dei rapporti di produzione, ma con una tendenziale riduzione della seconda alla prima che rischiando di bloccare la storia dello scambio materiale per questa sua connotazione negativa collegata a soluzioni giuridiche ed esenzialmente adiettive».

La lettura di *Stato e rivoluzione* proposta nel primo libro di Colletti è una lettura di Lenin da qualsiasi facile relativismo della Russia del 17 per identificare gli elementi di attuale validità nella critica serrata delle posizioni che riducendo lo Stato moderno a uno strumento «tecnico» nelle mani della classe dominante finiscono per scendere la problematica della presa del potere da quella della distribuzione dello Stato. Questa scissione che conduce ad una visione della presa del potere come ascesa al vertice di un diverso piano politico è alla base (al di là delle evidenti differenze) così del revisionismo socialdemocratico come della degenerazione burocratica staliniana.

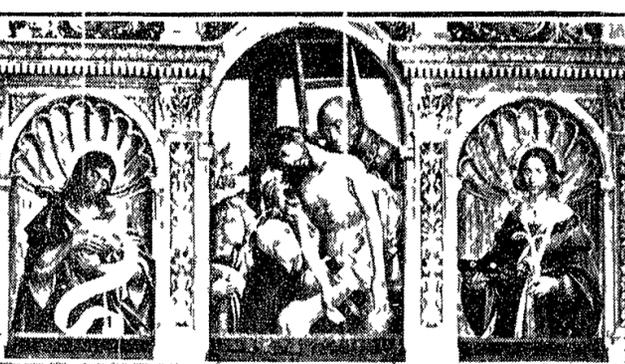
g. c. f.

Una monografia di Giovanni Romano su Casale



Vita e morte dell'arte in una città del '500

La dominazione dei Gonzaga a metà del XVI secolo interrompe bruscamente un ciclo di espansione economica e di grande fioritura artistica - Un esempio da meditare



Defendente Ferrari. Politico di Santa Maria del Tabbi a Brianza (Vercelli Museo Borgogna). Nel titolo: Lastra tombale di Defendente Suardi (Casale Museo Civico)

«Tra tante monografie su questa città, il libro di Romano è il più recente. Con una ricerca di tipo storiografico, Romano ci restituisce un'immagine di Casale che è stata per lungo tempo un ambiente specializzato per una opera del tutto al servizio del potere. La città alla quale il Gonzaga dedica la propria attenzione è Casale che è presente in tutte le attività artistiche della città e che è dominata da un feudatario in un sistema di amministrazione direttamente la propria economia e la propria cultura».

Teoria di un gerontologo ucraino L'esaurimento dei geni causa della vecchiaia?

Un nuovo metodo di diagnosi dei vizi cardiaci è stato elaborato da un gruppo di medici lituani

Notizie

DAL 25 AL 29 agosto prossimi si terrà a Milano l'ottavo congresso internazionale di psicologia presieduto dal professor Scienza e dell'Università (via S. Vittore 21 - 20123 Milano) il tema del congresso sarà la Psicologia di fronte alle Scienze Umane. Sono previsti temi particolarmente interessanti: psicologia autoritaria e repressione, psicoterapia e famiglia, psicoterapia e lavoro ecc. Intervengono studiosi italiani e stranieri con relazioni e contributi sui vari argomenti. In discussione La segreteria funzionerà fino al 24 agosto in Piazza S. Ambrogio 1 - 20123 Milano.

MOSCA luglio. Il gerontologo ucraino Vladimir Iolkskiy ritiene che la senilità sopraggiunga a seguito dell'esaurimento dei geni che regolano la sintesi delle albumine all'interno del fegato e il cuore.

UNITÀ-EDITORI RIUNITI

Campagna per la lettura 20 giugno - 30 settembre

Nell'ambito delle manifestazioni per la stampa comunista l'Unità promuove in collaborazione con gli Editori Riuniti una campagna per la lettura. Chiunque acquisterà uno o più pacchi libri nel periodo 20 giugno-30 settembre, usufruirà di particolari facilitazioni.

1 L'URSS nella seconda guerra mondiale

Chukov	La battaglia di Stalingrado	L. 2.800
Papel	I carri avanzano all'Ovest	L. 2.800
7 kov	Da Mosca a Berlino	L. 1.700
Chukov	Obiettivo Berlino	L. 2.000
PREZZO DEL PACCO LIBRI L. 5.000		L. 9.300

2 La Germania di Hitler

Collotti	L'occupazione nazista in Europa	L. 4.500
Kautsky	Quinta colonna all'Est	L. 2.600
Bezmyanski	I generali di Hitler	L. 3.000
Eremenko	Barbarossa 1941	L. 4.000
Katz	Morte a Roma	L. 2.000
Rozanov	La fine del Terzo Reich	L. 2.000
Melnikov	Operazione Walkiria	L. 850
PREZZO DEL PACCO LIBRI L. 10.000		L. 18.950

3 Romanzi di guerra

Simonov	Compagni d'arme	L. 3.000
Simonov	Soldati non si nasce	L. 3.500
Cobb	Ozicenti di gloria	L. 2.200
Brbel	L'armato a cavallo	L. 1.800
Krudzava	In prima linea	L. 1.300
PREZZO DEL PACCO LIBRI L. 6.000		L. 11.800

4 Classi ed economia in Italia

Amendola	Classe operaia e programmazione dem.	L. 2.000
Basso	Indagine sull'unità sindacale	L. 1.500
De Feo	La donna nell'impresa contadina	L. 1.600
Rossi	Viaggio nel feudo di Bonomi	L. 1.500
PREZZO DEL PACCO LIBRI L. 3.000		L. 6.600

5 L'imperialismo americano

Burkett	Hanoi sotto le bombe	L. 1.500
Corsini	L'America del dissenso	L. 1.500
Lambert	L'America Latina	L. 1.800
Pelardo	Santo Domingo	L. 1.500
Chibchen	Venezuela O.K.	L. 1.000
Sauro	Chi ha ucciso il Presidente?	L. 3.500
Gromyko	John F. Kennedy e i macchiati del potere	L. 1.800
PREZZO DEL PACCO LIBRI L. 6.000		L. 12.600

6 Resistenza in Italia

Battaglia	Breve storia della resistenza italiana	L. 800
Lo	Un popolo alla macchia	L. 1.000
Motta	Mai 1943 ore 10	L. 800
Nocco	Ma domani farà giorno	L. 900
Veronesi	Da G. a la resistenza nel bellunese	L. 1.200
Buratti	Ponti sull'Adriatico	L. 1.200
Katz	Morte a Roma	L. 2.000
PREZZO DEL PACCO LIBRI L. 3.500		L. 7.900

7 Togliatti

Togliatti	La formazione del gruppo dirigente del PCI	L. 3.000
Togliatti	A ton o Gramsci	L. 1.200
Togliatti	Lenin e la donna	L. 500
Togliatti	Sul movimento operaio internazionale	L. 1.000
Togliatti	Comunisti e cattolici	L. 250
Togliatti	La politica di Salerno	L. 1.000
PREZZO DEL PACCO LIBRI L. 3.500		L. 6.950

8 I classici della Letteratura

Spinoza	Vita di Lazzarillo de Tormes	L. 1.800
Mozart	La signora di Monza	L. 1.500
Nevio	Confessioni di un italiano	L. 4.500
Puskh	La figlia del capitano	L. 1.500
PREZZO DEL PACCO LIBRI L. 5.000		L. 9.300

Desidero ricevere i pacchi contrassegnati con il numero 1 2 3 4 5 6 7 8

Cancellare il numero corrispondente al pacco prescelto

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo completo _____

R. 39, viale Spadolini 1, busta chiusa o incollato sul cartello postale a Editori Riuniti, viale Reg. a Viglietta 220, 00198 Roma. Il pagamento avverrà alla consegna del pacco a domicilio.

I CORSIVI DI FORTEBRACCIO

I fatti e gli uomini del giorno nell'Italia del centro sinistra attraverso l'incalzante ironia del celebre corsivista dell'Unità.

Il punto Litre 700

EDITORI RIUNITI

Einaudi Novità

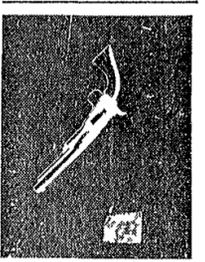


LEWIS IL MONACO
Nella prima edizione integrale, il postumo del romanzo «L'Unità» in un'ante che ha affascinato S. de. L. Hubert, Sue Art. L. iduzione di Bruno Lonzi, saggio introduttivo di M. M. Pizz. L. 1000

Due classici di autori presentati con esemplare scupolo critico

GALILEO
Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo
A cura di Libero Sosio L. 3500

SACCHETTI
Il Trecentonovelle
A cura di Emilio Taccoli L. 1000



LLOSA
LA CASA VERDE
Dal Sud America un altro grande scrittore dopo Gabriel Garcia Marquez Jorge Amado Juan Rulfo una «commedia umana» ambientata sulle coste e nelle jungle del Perù L. 3500

COCTEAU
TEATRO
Le allegre commedie e i «trattamenti» in tre volumi dell'«Unità» della scena francese L. 3500

BABLET
La scena e l'immagine
Saggio su Josef Svoboda
Un mestiere dell' scenografia teatrale un'analisi della luce, del suono, dell'immagine in movimento L. 6500

LUKACS
LENIN
Scritto nel vivo dell'Ottobre un saggio attuale ricco di spiccate problematiche L. 600

La crisi del modello sovietico in Cecoslovacchia
A cura di Carlo Boffito e Lisa For
Investigazione operaia e la crisi ceca nel 1968 il suo inizio nelle proposte dei protagonisti L. 1500



BRENAN
STORIA DELLA SPAGNA 1874-1935
Le origini sociali e politiche della guerra civile L. 5000

Successo di «Struzzi», 500 o 1000 copie

CALVINO
GLI AMORI DIFFICILI Litre 700

SALINGER
IL GIOVANE HOLDEN Litre 800

Sono usciti *Il Maestro* di Mihail Bulgakov (L. 500) *La biografia di M. Tolstoj* (L. 1000) *Il patto con l'Inferno* di Lenoglio (L. 800), *La vita di un eroe* di N. G. G. (L. 1000) *Notte* a cura di S. G. (L. 2000)

Einaudi